

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**REGIONE CAMPANIA**

**E**

**CITTA' METROPOLITANA / PROVINCIA**

**FINALIZZATO ALLA SALVAGUARDIA DELLA SICUREZZA  
NELLA CIRCOLAZIONE STRADALE**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, presso la sede della REGIONE CAMPANIA, i sottoscritti

\_\_\_\_\_ in rappresentanza della Regione Campania

\_\_\_\_\_ in rappresentanza della Provincia/Città Metropolitana

#### **PREMESSO che**

- a. in attuazione della legge delega n. 59 del 15 marzo 1997, con D.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 sono state trasferite alle regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale, ed attribuite alle province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;
- b. con D.lgs. n. 96 del 30 marzo 1999 il Governo, sostituendosi alle regioni che non avevano ancora legiferato, ha attribuito alle regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata ed alle province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché compiti di vigilanza;
- c. con il DPCM 21 febbraio 2000 sono state individuate e trasferite al demanio delle Regioni a statuto ordinario e al demanio degli enti locali, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale individuata con D.lgs. n. 461 del 29 ottobre 1999;
- d. con i DPCM 12.10.2000, 13.11.2000, 22.12.2000 e 21.09.2001 sono state assegnate alle regioni e alle province, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti, anche beni, risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative;
- e. con il DPCM 21 settembre 2001 sono state introdotte modifiche di integrazione alla rete stradale nazionale e alla rete stradale da conferire alle regioni ed agli enti locali come individuata dal DPCM 21.02.2000 di cui alle tabelle allegate al predetto DPCM 21.09.2001;
- f. con DGR n. 5248 del 16 ottobre 2001 la Giunta regionale ha preso atto degli elenchi ricognitivi delle strade da trasferire alla regione Campania e ha approvato il verbale di consegna al demanio regionale delle strade ex ANAS, di cui all'elenco di individuazione della rete stradale di interesse regionale, allegato al DPCM 21 settembre 2001;
- g. con la suddetta DGR n. 5248/2001 è stato dato mandato al Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio di sottoscrivere il verbale di acquisizione al demanio regionale delle strade ex ANAS di competenza regionale e al Coordinatore dell'AGC Lavori pubblici di sottoscrivere il verbale di assegnazione delle strade acquisite al demanio regionale alle province territorialmente competenti per l'esercizio della funzione di gestione;
- h. con verbali sottoscritti in data 17.10.2001, 22.10.2001 e 21.12.2001 sono state consegnate alle Province di Avellino, Benevento, Salerno, Caserta e Napoli, le strade e i beni ricadenti nel territorio di competenza per l'esercizio della funzione di gestione;
- i. con DGR n. 595 del 23 aprile 2004, avente ad oggetto la rimodulazione della rete stradale di interesse nazionale e della rete trasferita, nonché in attuazione del DPCM 23 novembre 2004, entrato in vigore con l'assegnazione delle risorse a seguito del DPCM del 2 febbraio 2006, sono intervenute variazioni nella consistenza della rete stradale sia per quanto riguarda la rete stessa, sia relativamente alle risorse assegnate, per cui alcune strade sono state riconsegnate all'ANAS e altre sono state trasferite alla Regione Campania;
- j. l. che per l'attività di programmazione e gestione fino all'anno 2010 sono stati trasferiti dallo Stato annualmente appositi fondi sia alla Regione, sia alle Province della Campania.
- k. a far data dall'anno 2011 non sono state più trasferite alla Regione Campania le risorse previste dai citati DPCM;

## **PREMESSO, altresì, che**

- a. tra le finalità della Regione, nella sua qualità di Ente proprietario delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale individuata con Decreto legislativo n. 461 del 29.10.1999, trasferite ai sensi del DPCM 21 febbraio 2000 e ss.mm.ii. al proprio demanio e affidate alla gestione delle province e della città metropolitana, figura la salvaguardia della sicurezza nella circolazione;
- b. con DGR n. 191 del 11 aprile 2017 recante "Spese per interventi in materia di viabilità ex ANAS, trasferita al demanio regionale ai sensi dei dd.ll.gss. 112/98 e 96/99. Adempimenti" la Giunta ha stanziato le risorse per la gestione delle strade alle Province della Campania e alla Città Metropolitana di Napoli, dando priorità a quelle attinenti alla sicurezza stradale e, in particolare, alla necessità di attivare le opportune verifiche in ordine alla vulnerabilità dei ponti, cavalcavia e viadotti insistenti sulla rete stradale di proprietà regionale;
- c. con la medesima Delibera è stato peraltro stabilito di procedere al trasferimento delle risorse ivi programmate previa acquisizione da ciascuno dei beneficiari dell'elenco degli interventi da finanziarsi in linea con gli indirizzi e le finalità dettate dallo stesso provvedimento;
- d. con la succitata Delibera ha, altresì, stabilito che nei casi di particolare urgenza e ai fini della sicurezza nella circolazione, la Direzione Mobilità della Regione, per il tramite della Unità Operativa Dirigenziale "Reti viarie e viabilità regionale", provvederà a compulsare l'Ente competente e, nei casi di inerzia, ad esercitare - nel rispetto del principio costituzionale della sussidiarietà verticale - il proprio potere di procedere direttamente a valere sulle risorse assegnate all'ente medesimo allo scopo di garantire la necessaria tutela del suddetto interesse pubblico;

## **RILEVATO che**

- a. coerentemente a quanto stabilito nella richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 191/2017, occorre garantire la salvaguardia della sicurezza nella circolazione dei veicoli, in particolare, nelle strade di proprietà regionale e che a tal fine risulta opportuno assumere tutte le iniziative idonee a mettere in sicurezza la rete stradale, in raccordo con le province e la città metropolitana che assolvono alla gestione della rete;
- b. risulta, pertanto, opportuno assumere una intesa tra la Regione Campania, in qualità di Ente proprietario della rete stradale regionale e le province e la Città Metropolitana volta a condividere le misure più idonee a garantire la sicurezza nella circolazione, anche in termini di prevenzione, controllo e monitoraggio della rete attivando processi di cooperazione interistituzionale, nonché promuovendo forme di mobilità alternativa e sostenibile;
- c. l'intesa è finalizzata, altresì, a consentire alla amministrazione regionale la facoltà, nei casi di inerzia degli enti gestori, ovvero a seguito di istanza degli enti locali, ad intervenire in sostituzione degli stessi allo scopo di garantire la manutenzione straordinaria delle strade che presentano conclamato stato di pericolosità nella circolazione utilizzando risorse regionali, anche stanziata a valere sul Piano Operativo assentito con la Delibera Cipe 54/2016, compatibilmente con la finalità delle stesse e nei limiti della disponibilità;

## **TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO**

le parti sopra individuate, convengono quanto segue:

### **Art. 1 (Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

### **Art. 2 (Impegni e finalità comuni delle Parti)**

Le parti si impegnano a:

- a. promuovere una pianificazione efficace in materia di sicurezza stradale, favorendo un più stretto coordinamento tra i diversi livelli e settori della pubblica amministrazione, competenti in materia di sicurezza stradale o che possono contribuire al suo miglioramento;
- b. mettere in campo ogni iniziativa, prevista nei propri piani e afferenti agli ambiti di intervento "infrastruttura", "uomo", "veicolo", "gestione", "governo e governance", cercando di incrementare le risorse a sostegno della politica della sicurezza stradale;
- c. promuovere forme alternative di mobilità;
- d. attivare iniziative tese al monitoraggio e alla valutazione dell'incidentalità e delle politiche messe in atto;
- e. sviluppare forme di partecipazione, promuovendo un maggiore coinvolgimento del settore privato nel campo del miglioramento della sicurezza stradale attraverso accordi di partenariato tra soggetti pubblici e soggetti privati.

### **Art. 3 (Competenze e Responsabilità delle Parti)**

Le Province e la Città Metropolitana di Napoli hanno competenze amministrative sulla rete infrastrutturale propria, nonché su quella ex ANAS delegata ex D.lgs. n. 96/1999 dalla Regione Campania; le Province e la Città Metropolitana di Napoli hanno, dunque, la responsabilità diretta nel perseguimento degli obiettivi in tema di miglioramento della sicurezza stradale, manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete viaria di propria competenza.

La Regione assume un ruolo di indirizzo, sostegno, promozione e coordinamento al fine di rendere più efficace l'azione, anche mettendo in campo una strategia di programmazione finalizzata a conseguire l'obiettivo della sicurezza nella mobilità regionale.

Inoltre, nei casi di particolare urgenza, ovvero a seguito di istanze degli enti locali, la Direzione Generale per la Mobilità della Regione, provvederà a compulsare l'Ente competente e, nei casi di inerzia, nel rispetto del principio costituzionale della sussidiarietà verticale, a procedere direttamente allo scopo di salvaguardare la sicurezza nella circolazione dei veicoli prioritariamente nelle aree di traffico ad alta densità e in prossimità delle intersezioni con le strade a scorrimento veloce.

### **Art. 4 (Messa in sicurezza della rete stradale)**

Le Parti si impegnano a far sì che l'intera rete, urbana ed extraurbana, venga mantenuta e messa in sicurezza, a cominciare dai punti o dai segmenti critici, elaborando un comune programma pluriennale e interpretando la definizione dei programmi di manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, come occasione per l'adeguamento dell'infrastruttura in base ad analisi di sicurezza.

A tal fine le Parti si impegnano a collaborare per la definizione di linee guida per la manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, della propria rete stradale.

### **Art. 5 (La prevenzione ed il controllo)**

In ottemperanza alle raccomandazioni dell'Unione europea, alle indicazioni del Piano nazionale, gli Enti sottoscrittori si adopereranno, anche mediante l'uso di tecnologie innovative, a promuovere azioni nei settori del controllo delle velocità di guida, dell'assunzione di sostanze alcoliche o psicotrope, dell'uso dei dispositivi di sicurezza e di altri comportamenti di guida ritenuti a rischio attivando processi di cooperazione interistituzionale con i Carabinieri, la Polizia di Stato, le Polizie Municipali (attraverso il coordinamento con l'Assessorato alla Polizia Locale) e con tutti gli enti o organismi a cui sono affidati compiti di polizia stradale ai sensi del D.lgs. 285/92.

### **Art. 6 (La mobilità alternativa e sostenibile)**

A partire dal riconoscimento che il trasporto collettivo è molto più sicuro del traffico veicolare privato e che le problematiche relative alla sicurezza, alla congestione ed all'emissione di agenti inquinanti sono amplificate dal limitato uso del trasporto collettivo, le Parti si impegnano a sviluppare comuni programmi volti all'individuazione degli assi strategici e degli strumenti necessari a garantire la sostenibilità economica ed ambientale della mobilità.

**Art. 7 (Modifiche al Protocollo d'Intesa)**

Qualsiasi modifica al presente protocollo dovrà essere preventivamente concordata tra le parti a mezzo di apposito atto aggiuntivo allo stesso.

**Art. 8 (Durata)**

Il presente protocollo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e ha una durata annuale, rinnovabile anche per accordo tacito tra le parti contraenti.

Letto approvato e sottoscritto il presente documento consta di 8 pagine e viene redatto in ..... originali.

Napoli, \_\_/\_\_/\_\_

Regione Campania \_\_\_\_\_

Città Metropolitana / Provincia \_\_\_\_\_